

# **Piano Sociale di Zona 2013-2015 dell'Ambito Territoriale A04**

Comuni di Avellino (capofila), Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, Torrioni, Tufo

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI DI SCELTA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AL TERZO SETTORE ED AGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI**

*Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n.2 del 25 giugno 2014*

## **ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento disciplina – nel rispetto del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario sull'affidamento di lavori, servizi e forniture - i criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati da parte del Comune capofila, secondo quanto previsto dal Piano di Zona e dalla Convenzione sottoscritta il 25 giugno 2014 tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale A4 per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona, ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000, n. 328 e della legge regionale n. 11/2007 e ss.mm.ii..

## **ARTICOLO 2 – FINALITA'**

1. Le norme del presente atto regolano l'attività contrattuale dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale A4, quale organismo deputato ad elaborare e attuare la programmazione secondo gli indirizzi forniti dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, nonché a svolgere le funzioni di gestione, amministrazione, monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona Territoriale.

2. Nell'ambito delle procedure di selezione e affidamento di servizi l'UdP:

- a. favorisce la pluralità di offerta - nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa – definendo modalità di erogazione dei servizi atte a garantire la libertà di scelta del cittadino, ove possibile;
- b. predilige forme di aggiudicazione ristrette o negoziali, tali da consentire la piena espressione della capacità progettuale ed organizzativa dei soggetti, nonché favorisce forme di co-progettazione finalizzate alla definizione di interventi sperimentali ed innovativi per affrontare specifiche problematiche sociali;
- c. definisce adeguati processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini anche nelle modalità di gestione dei servizi, nel rispetto dei necessari requisiti economici, tecnici e professionali richiesti dalla normativa vigente;
- d. prevede ed assicura l'inserimento di criteri premiali per l'accesso alla gestione dei servizi dei soggetti a prevalente rappresentanza femminile, per la valorizzazione delle maturate professionalità ed esperienze territoriali e garantendo adeguati livelli di continuità assistenziale.

## **ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E MODALITA' GENERALI**

1. L'affidamento di servizi socio assistenziali è regolato da procedure volte a garantire l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, celerità, imparzialità, pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

2. I gestori di servizi devono essere selezionati in relazione a requisiti di comprovata e specifica professionalità e le relative offerte devono essere selezionate, prevalentemente, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Per le procedure di selezione e affidamento si fa riferimento a quanto previsto dal cd. Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione agli affidamenti a Cooperative Sociali di tipo B e ai soggetti che non hanno carattere di impresa e ai sistemi di qualificazione e/o accreditamento che garantiscono la libertà di scelta del cittadino.

## **ARTICOLO 4 – RESPONSABILITA'**

1. Sulla base di quanto previsto dal Piano di Zona, delle disponibilità economico-finanziarie e dei regolamenti del Comune capofila, nonché dei regolamenti dell'Ambito Territoriale A4 e della normativa vigente in materia, il Coordinatore adotta i provvedimenti necessari all'erogazione dei previsti servizi ai cittadini.

2. Il Coordinatore è il responsabile di ogni procedimento amministrativo inerente l'attività contrattuale dell'Ufficio di Piano, compresi quelli relativi al ricorso alle convenzioni CONSIP, al MEPA, all'istituzione di Albi e alla qualificazione e/o accreditamento di soggetti erogatori liberamente scelti dai cittadini.

3. Per ciascuno dei procedimenti amministrativi di cui al comma 1, il Coordinatore nomina un responsabile dell'esecuzione del contratto.

#### **ARTICOLO 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. I criteri per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche tengono conto della qualità organizzativa, della qualità del servizio e della qualità economica.

2. A mero titolo esemplificativo, il presente Regolamento indica nei seguenti alcuni dei criteri utilizzabili:

- a. conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità,
- b. dotazione strumentale,
- c. capacità di contenimento del *turn over* degli operatori,
- d. capacità di garantire flessibilità e risposta alle emergenze,
- e. strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro,
- f. rappresentanza femminile negli organi di amministrazione e tra i dipendenti,
- g. valorizzazione delle maturate professionalità ed esperienze territoriali,
- h. garanzia di continuità assistenziale,
- i. formazione, qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali,
- j. capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali,
- k. adattabilità e flessibilità nella gestione dei rapporti con gli utenti,
- l. strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza,
- m. compartecipazione eventuale del soggetto erogatore in termini di costi di realizzazione ed apporto di strutture.

#### **ARTICOLO 6 – RINVIO**

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda alla Convenzione tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale A4 per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona, nonché dal quadro normativo vigente in materia.

#### **ARTICOLO 7 - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione.

#### **ARTICOLO 8 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

1. Il presente Regolamento si uniforma automaticamente ad eventuali disposizioni emanate dalla Regione, dallo Stato e/o dalla Comunità Europea.

2. Eventuali modifiche al presente Regolamento proposte dal Coordinamento Istituzionale devono essere approvate all'unanimità da tutti i Comuni associati.